

- i richiedenti ai quali, nei tre anni precedenti, ai sensi di altre normative, fosse già stato assegnato un contributo pubblico in regime di “de minimis”, senza aver ancora raggiunto il tetto massimo dei 7.500,00 euro, potranno presentare nuova istanza di finanziamento per il valore residuale, purché la stessa, naturalmente, non riguardi spese già rendicontate.

Gli AATTCC, dovranno trasmettere alla Struttura regionale competente in materia di caccia, una volta approvata la graduatoria dei beneficiari, un prospetto riepilogativo contenente per ciascun beneficiario: l'avvenuta acquisizione della dichiarazione, la ragione sociale, indirizzo completo, la P.IVA o il CUAA, l'atto con il quale è stato concesso il contributo, la data e l'importo concesso.

L'erogazione dovrà avvenire a seguito delle verifiche del rispetto del massimale aziendale imposto dal regime di “de minimis” agricolo di cui al richiamato Reg.CEE 1035/07 ed a sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati dall'ATC e, comunque, al termine dell'esecuzione degli interventi.

Quanto alle modalità di rendicontazione da parte degli AATTCC, si stabilisce che la documentazione di spesa dovrà essere trasmessa alla Struttura competente in materia di caccia corredata da una relazione tecnica dalla quale sia possibile evincere il bando emanato e la graduatoria approvata, le specifiche dell'intervento, le generalità del beneficiario, gli estremi catastali della superficie agricola interessata e l'avvenuto pagamento, entro il 30 settembre del secondo anno successivo a quello di riferimento”.

Deliberazione n. 1049 del 15/07/2013
L.R. n. 45 del 27/12/2012 Art. 38. Criteri per l'attuazione di progetti regionali a sostegno dell'autonomia scolastica per l'anno scolastico 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di stabilire i seguenti criteri per l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo regionale per l'attuazione dei progetti regionali a sostegno dell'autonomia scolastica per l'anno scolastico 2013/2014, ammontante a Euro 220.000,00 nel seguente modo:

1) Euro 100.000,00 per il finanziamento di progettazioni intese a favorire la continuità tra la scuola secondaria di primo e secondo grado, in base ai criteri descritti nell'allegato A) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

I destinatari dell'intervento sono: reti di scuole pubbliche costituite da Istituti Scolastici Comprensivi relativamente agli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di primo grado, Scuole Secondarie di Primo grado, Scuole Secondarie di Secondo grado, con la partecipazione di: Centri per l'Impiego, Parti Sociali e Imprese, presenti nel territorio della Regione Marche;

2) Euro 50.000,00 per il finanziamento dell'attività di formazione sull'utilizzo della tecnologia ICT nella didattica, rivolti ai docenti delle scuole pubbliche del territorio regionale, in base ai criteri descritti nell'allegato B) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

I destinatari dell'intervento sono: reti di scuole pubbliche.

Nella rete deve essere presente una scuola che abbia già sperimentato con successo almeno una classe 2.0 e metta a disposizione della rete l'esperienza e i prodotti già realizzati per la costruzione del nuovo progetto formativo;

3) Euro 30.000,00 per il finanziamento di progettazioni intese a migliorare la qualità della scuola marchigiana, in base ai criteri descritti nell'allegato C) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

I destinatari dell'intervento sono: reti di scuole pubbliche di ogni ordine e grado presenti nel territorio della Regione Marche;

4) Euro 40.000,00 per il finanziamento di progettazioni intese a incentivare e promuovere la didattica museale, in base ai criteri descritti nell'allegato D) che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

I destinatari dell'intervento sono: Musei scientifici e tecnologici presenti nel territorio della Regione Marche;

- di rinviare a successivo atto della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, l'adozione delle modalità attuative per la rendicontazione dei progetti, liquidazione e revocche di cui ai punti 1), 2), 3) e 4) sopra descritti;

- di autorizzare la Dirigente della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello ad adottare i successivi atti per l'attuazione della presente delibera;

- di stabilire che l'eventuale disponibilità residua per ciascuna linea di intervento può essere resa disponibile per altra linea.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è assicurata dallo stanziamento di Euro 220.000,00 sul capitolo 32103101 UPB 3.21.03 del bilancio di previsione 2013.

Allegato A)

Criteri per la predisposizione dei progetti di cui al punto 1 della deliberazione n del

1) Finalità

La Regione Marche si impegna a sostenere le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio regionale nella realizzazione di progettazioni rivolte a favorire l'interazione tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola secondaria di secondo grado, al fine di consentire all'alunno che è il cardine del servizio, di avere una visione più chiara e concreta delle prospettive professionali, delle modalità didattiche e delle finalità educative della scuola verso cui si orienta.

Una corretta azione educativa richiede che il progetto formativo accompagni lo studente con continuità nell'acquisizione graduale dei risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenze, abilità e competenze in modo da prevenire le difficoltà e le situazioni di criticità riscontrate nei passaggi tra i due gradi di scuola che sono, di solito, la causa principale dell'elevata dispersione scolastica ancora perdurante soprattutto nel primo biennio dell'istruzione secondaria superiore. Poiché è necessario garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona, gli studenti stessi devono imparare il prima possibile ad elaborare le acquisizioni che la scuola propone loro attraverso lo studio delle discipline, arricchendole e integrandole con esperienze che li mettano in grado di confrontarsi, con crescente autonomia, con le richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

L'attuale scuola secondaria di primo grado rappresenta il segmento di percorso intermedio tra la formazione di base e quella superiore e ad essa è affidato il compito di guidare gli studenti in scelte conformi alle proprie attitudini, inclinazioni e capacità, anche per evitare successivi insuccessi scolastici, pertanto tale finalità comporta l'adozione di una

didattica orientante più incisiva ed esige, d'altra parte, la fattiva collaborazione con gli istituti superiori, al fine di stabilire strategie comuni per facilitare le scelte dello studente.

La continuità diviene, quindi, un obiettivo prioritario per educare lo studente a riorganizzare i saperi, le competenze e le esperienze acquisite.

Si ritiene determinante motivare gli studenti e quindi sostenere gli istituti scolastici, a progettare e realizzare nella loro autonomia, interventi didattici in grado di:

- assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione attraverso interventi di raccordo scuola media e scuola superiore, in vista della prosecuzione degli studi;
- orientare gli studenti nella loro scelta in uscita dal terzo anno della scuola secondaria di primo grado in relazione alle loro attitudini e vocazioni;
- promuovere la cultura del lavoro e valorizzare anche i lavori manuali legati ai distretti produttivi del territorio (calzature, legno, fisarmonica ecc...).

Poiché i giovani incontrano oggi sempre maggiori difficoltà a disegnare il proprio futuro professionale e a definire le strategie per realizzarlo, diventa essenziale sviluppare una cultura dell'orientamento che, privilegiando la dimensione formativa e operativa piuttosto che quella informativa, accolga gli studenti fin dal loro ingresso nella scuola secondaria e li accompagni lungo l'intero percorso di studi, motivandoli verso le professioni tecniche, con un'approfondita conoscenza del settore di riferimento e delle sue prospettive evolutive, affinché ogni giovane si senta protagonista del proprio processo di formazione e orgoglioso del contributo professionale che può dare allo sviluppo del Paese.

Pertanto, con i fondi di cui al presente bando la Regione Marche intende sostenere le progettazioni intese a rinforzare la valenza orientativa intrinseca alle discipline, sollecitando le Istituzioni scolastiche ad attuare dei percorsi specifici mediante appositi moduli e/o laboratori orientativi che possono prevedere lo scambio di esperienze didattiche tra scuole medie e superiori.

2) Obiettivi della progettazione

L'obiettivo generale della Regione Marche è prevenire e ridurre la dispersione scolastica degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado.

Si ritiene indispensabile far comprendere ai giovani l'importanza di saper conoscere, saper apprendere, saper applicare, saper analizzare, comunicare nelle lingue straniere, individuare e risolvere i problemi, contestualizzare fenomeni ed eventi, utilizzare tecnologie informatiche di base, padroneggiare stru-

menti per saper leggere e interpretare la realtà presente.

La finalità del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, ma anche verso le prospettive future.

Poiché le esigenze di mercato chiamano gli studenti uscenti a rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese, ad una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali, si può proporre agli studenti ad esempio, di impegnarsi nella produzione di un manufatto che, in relazione alla filiera produttiva di riferimento, risponda alle esigenze vocazionali del territorio, nella pubblicazione di un giornale, nel preparare un viaggio o un'escursione, redigere una guida turistica che descriva un luogo o un oggetto d'arte tipico del territorio Marche, o qualsiasi altra attività strettamente correlata alla valorizzazione del territorio regionale.

Ogni istituzione scolastica che intende presentare le istanze coerentemente al presente allegato A) deve progettare interventi con gli studenti, consoni al distretto nel quale opera e ai settori produttivi tipici del territorio di appartenenza.

Si ritiene altresì che tale esperienza debba promuovere un'adeguata capacità di autovalutazione del livello di competenza raggiunto in quanto una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle esterne utili o necessarie.

Accanto all'evidenziarsi delle capacità tecniche realizzatrici, è opportuno prevedere un vero e proprio processo di valutazione continua, un controllo della qualità della realizzazione del progetto, sia quanto al risultato sul piano del prodotto, sia quanto alle modalità con le quali esso viene conseguito.

3) Soggetti proponenti

I progetti sono presentati da reti di scuole pubbliche costituite da:

Istituti Scolastici Comprensivi per gli studenti frequentanti il triennio della scuola secondaria di primo grado, Scuole Secondarie di Primo grado, Scuole Secondarie di Secondo grado.

Le istituzioni scolastiche che presentano istanza per progetti ai sensi del presente allegato A) non possono presentare istanza per i progetti di cui all'allegato B) della presente deliberazione.

Potranno far parte della rete i seguenti enti presenti nel territorio della Regione Marche:

- Centri per l'Impiego
- Parti Sociali
- Imprese

Le Istituzioni scolastiche beneficiarie del contributo regionale, concesso con DDPF n. 498/IFD del 19/12/2012, sia in qualità di capofila che in qualità di soggetti in rete, **non possono presentare istanza.**

Condizioni per la presentazione dei progetti:

1. Ogni singolo progetto deve essere presentato dall'Istituzione Scolastica individuata come capofila della rete che avrà il compito di coordinamento, monitoraggio delle azioni e verifica dei risultati e rendicontazione.

Nei confronti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari da parte della Regione.

La costituzione della rete deve essere documentata da un accordo di rete e costituita appositamente per il progetto che si intende realizzare ai sensi del presente allegato A) e sottoscritta da ogni legale rappresentante delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla stessa. Nell'accordo devono essere esplicitate: la responsabilità di gestione del progetto, le modalità di gestione finanziaria, le modalità organizzative delle attività di laboratorio e quant'altro ritenuto necessario.

L'accordo di rete debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche, dovrà essere presentato a seguito di comunicazione di avvenuta ammissione a finanziamento.

Qualora tale accordo di rete non venga inviato nel rispetto delle tempistiche indicate nella comunicazione di richiesta la rete di scuole sarà esclusa dal finanziamento di cui al presente bando.

2. L'istanza deve essere compilata online, firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche. Nella stessa giornata di invio telematico dell'istanza devono essere inviate dal legale rappresentante della scuola capofila, a mezzo mail o posta ordinaria, le delibere del consiglio d'istituto di ciascuna scuola appartenente alla rete, relative alla approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Qualora tale deliberazioni non vengano inviate la rete di scuole sarà esclusa dal finanziamento di cui al presente bando.

3. Ogni Istituzione Scolastica può essere capofila o partner di un solo progetto presentato ai sensi del presente allegato A).

4. Le istituzioni scolastiche che presentano istanza per progetti ai sensi del presente allegato A), come soggetto capofila o come soggetto in rete, non possono presentare istanza per i progetti di cui all'allegato B) della presente deliberazione.
5. Le Istituzioni scolastiche beneficiarie del contributo regionale, concesso con DDPF n. 498/IFD del 19/12/2012, sia in qualità di capofila che in qualità di soggetti in rete, non possono presentare istanza ai sensi del presente allegato A).
6. Ogni rete di scuole potrà usufruire di un solo finanziamento.
7. Saranno valutate positivamente le proposte presentate da reti di scuole che promuovono la cultura del lavoro e valorizzano anche i lavori manuali legati ai distretti produttivi del territorio (calzature, legno, fisarmonica ecc...).
8. Sarà anche valutato positivamente il numero di scuole della rete nonché il numero degli altri soggetti e la qualità del loro coinvolgimento nelle attività (ruoli, compiti, risorse).
9. Il progetto dovrà esplicitare, in forma chiara e dettagliata, le modalità di concreta attuazione.
10. Non saranno valutate le dichiarazioni generiche di partecipazione o adesione al progetto.

4) Risorse

Per l'attuazione delle progettazioni di cui al presente allegato sono disponibili risorse fino a Euro 100.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari ad Euro 5.000,00.

5) Presentazione dei progetti

I progetti potranno essere inviati con le seguenti modalità:

Le istanze dovranno essere obbligatoriamente presentate dal Dirigente scolastico della scuola capofila della rete, **utilizzando** la procedura informatica resa disponibile all'indirizzo internet: <http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it> alla sezione **"Istruzione - Sistema dell'Istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica"**.

La domanda debitamente compilata sul modulo online, dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della: Regione Marche.

A seguito dell'invio automatico dell'istanza comparirà la segnatura del protocollo, registrata e visibile sul sito, che dovrà essere annotata quale l'identificativo dell'istanza.

Conclusa la procedura di compilazione della domanda online e invio al sistema di protocollazione e

gestione documentale regionale Paleo, verrà visualizzata, in automatico la dicitura "Istanza Presentata".

Documentazione da inviare via mail o posta ordinaria il medesimo giorno di inserimento istanza:

Il rappresentante legale dell'istituzione scolastica capofila è obbligatoriamente tenuto all'invio delle delibere dei consigli d'istituto di ciascuna istituzione scolastica appartenente alla rete, concernenti l'approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Le suddette deliberazioni dovranno essere inviate a mezzo mail ai seguenti indirizzi:

gina.gentili@regione.marche.it

paola.santarelli@regione.marche.it

o a mezzo posta ordinaria.

Lo schema di istanza, la data di presentazione e ulteriori modalità operative saranno stabilite con successivo atto dirigenziale.

6) Inammissibilità dei progetti alla valutazione

Non saranno accolte e ammesse alla valutazione, le istanze:

- a) che non rispettino le tempistiche e le modalità stabilite al precedente punto 5) Presentazione dei progetti;
- b) non corredate delle delibere di approvazione del calendario scolastico 2012/2013 ed eventuali adeguamenti per ciascuna istituzione scolastica;
- c) pervenute in versione cartacea;
- d) pervenute via mail;
- e) in cui una istituzione scolastica è già capofila o in rete con altro progetto presentato ai sensi del presente allegato A). In tale caso non saranno ammessi alla valutazione entrambi i progetti;
- f) presentate da Istituzioni scolastiche come soggetto capofila o come soggetto in rete, che hanno ottenuto il finanziamento regionale con DDPF n.498/IFD del 19/12/2012 per progettazioni biennali fino all'anno scolastico 2013/2014;
- g) pervenute da istituzioni scolastiche, sia come soggetto capofila sia come soggetto in rete, che hanno presentato istanza anche per i progetti di cui all'allegato B) della presente deliberazione;
- h) non corredate delle delibere del consiglio d'istituto di ciascuna istituzione scolastica appartenente alla rete concernenti il calendario scolastico 2012/2013;
- i) presentate da Istituzioni scolastiche, come soggetto capofila o come soggetto in rete, non rispettose delle disposizioni inerenti il Calendario Scolastico Regionale 2012/2013;
- j) prive dei requisiti specificatamente previsti a pena di decadenza nel presente bando.

Qualora si registrasse la presenza della medesima istituzione scolastica, sia in qualità di capofila che in qualità di soggetto in rete, in più progetti, gli stessi saranno automaticamente esclusi dal finanziamento.

La competente struttura regionale ha la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali o documenti da allegare alla domanda, non a pena di decadenza.

7) Tempo di svolgimento delle attività

Le attività relative ai progetti dovranno svolgersi nell'anno scolastico: 2013/2014.

8) Selezione e criteri di valutazione, graduatoria

Le istanze pervenute alla Regione Marche ai sensi

della presente azione, saranno esaminate dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dalla presente deliberazione, per l'ammissione alla fase di valutazione.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità di cui al precedente punto 6.

I progetti ammissibili saranno valutati da una apposita Commissione nominata con atto dirigenziale, che procederà:

- al controllo delle spese ammissibili, riservandosi la possibilità di eventuali tagli per le spese non ritenute necessarie alla realizzazione del progetto,
- al successivo calcolo dei criteri di valutazione.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Indicatori di dettaglio	Pesi	Criteri
1	Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio sul quale insiste	11	50 Qualità del progetto
2	Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità di cui all'Allegato A della presente deliberazione	10	
3	Innovatività del progetto quanto a modalità didattiche, strumenti, contenuti. Produzioni di manufatti, documenti ecc..	9	
4	Chiarezza espositiva, correttezza, e coerenza della articolazione progettuale e delle fasi, degli strumenti e dei tempi	8	
5	Adeguatezza delle risorse professionali pianificate per il progetto	6	
6	Definizione dettagliata del grado di coinvolgimento degli enti in rete, per la realizzazione del progetto, nella considerazione di un maggior collegamento con il territorio e con le realtà produttive, istituzionali, ecc	6	
7	Presenza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	8	30 Efficacia del progetto
8	Misurabilità del livello di competenza che si intende raggiungere con gli studenti coinvolti	7	
9	Obiettivi per la riduzione degli insuccessi scolastici	4	
10	Promozione della cultura del lavoro e valorizzazione dei lavori manuali legati ai distretti produttivi del territorio (calzature, legno, fisarmonica ecc...).	4	
11	Numero di scuole della rete	4	
12	Numero degli altri soggetti in rete	3	
13	Chiarezza/esplicitazione, dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	5	10 Economicità
14	Coerenza delle spese esposte nel preventivo, con le azioni progettuali	5	
15	Modalità di documentazione, diffusione e pubblicizzazione dei risultati del progetto (*)	10	10 Riusabilità

(*) In questo criterio possono essere oggetto di valutazione i meccanismi di diffusione dei risultati e la trasferibilità dell'esperienza, che potrà sostanziarsi nella capacità del progetto di dimostrare il suo carattere peculiare, in grado da un lato di poter fungere da modello di buone pratiche, dall'altro di essere adatto ad essere applicato ad altri contesti.

Per gli indicatori da 1 a 10, e da 13 a 15 il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Per gli indicatori da 1 a 10, e da 13 a 15 il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per l'indicatore 11 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 9 - 4 punti
- da 6 a 8 - 3 punti
- da 4 a 5 - 2 punti
- da 2 a 3 - 1 punto

Per l'indicatore 12 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 6 - 4 punti
- da 4 a 5 - 3 punti
- da 2 a 3 - 2 punti
- da 0 a 1 - 1 punto

La posizione delle istanze in graduatoria sarà determinata dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti e la graduatoria conterrà:

- a. le istanze ammesse a graduatoria;
- b. le istanze ammesse a graduatoria e eventualmente da sottoporre a ulteriore richiesta di documentazione per la definizione dei progetti stessi;
- c. le istanze non ammesse.

L'ammissione a finanziamento definitiva è condizionata alla presentazione, da parte dell'istituzione capofila, dell'accordo di rete debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

Sulla base delle disponibilità delle risorse, saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, quei progetti ritenuti idonei, e cioè che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Sarà finanziato il primo progetto in graduatoria per ciascuna provincia e i restanti progetti in ordine di graduatoria regionale.

Per progetto interprovinciale sarà considerata la provincia della scuola capofila.

Nel caso si realizzassero economie derivanti dalle altre linee di intervento, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie.

Al termine del procedimento valutativo verrà emesso il decreto di approvazione graduatoria e concessione e impegno contributi che sarà comunicato a

tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it.

9) Avviamento, esecuzione e termine dei progetti

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione graduatoria e concessione contributi.

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 07/06/2014 e rendicontati entro e non oltre il 07/08/2014.

Possono essere richieste proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione conclusione e rendicontazione del progetto, e /o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo.

La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione.

10) Rinuncia

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto non porterà a compimento tutte le attività, la Regione Marche, disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca.

11) Responsabilità

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica capofila della rete, ha la responsabilità del rispetto:

- a) delle comunicazioni scritte nel caso in cui necessino proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione, conclusione e rendicontazione progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo. La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione;
- b) della tempestiva comunicazione scritta da inoltrare alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, qualora intenda rinunciare al progetto ammesso al finanziamento;
- c) delle modalità di rendicontazione che saranno stabilite con atto dirigenziale.

12) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto e devono essere comprese nel periodo che va dalla data di approvazione del decreto di ammissione a contributo alla data di conclusione progetto indicata al precedente punto 9).

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione del progetto:

- compensi al personale dipendente per attività espletate extraorario lavorativo, (specificare le funzioni di ogni figura, la durata dell'impegno in ore/uomo, il compenso previsto, comprensivo delle spese per i rimborsi e per gli oneri previdenziali, ove disposto dalla legge). In questa voce non è compreso il compenso per la partecipazione dei docenti interni a percorsi formativi;
- spese per la progettazione esecutiva fino ad un max di Euro 500,00;
- spese relative a prestazioni professionali esterne all'ente (i costi relativi dovranno essere quantificati secondo le tabelle professionali di riferimento e autocertificati dal legale rappresentante);
- spese per eventuale trasporto studenti;
- spese per acquisti materiale strettamente connesso alle progettazioni;
- spese generali, ammissibili fino a un massimo del 15% del costo totale indicato a preventivo.

Non sono ammesse spese per:

- investimenti ovvero spese che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente;
- compensi al personale dipendente in orario di lavoro;
- compensi di qualsiasi natura ai partecipanti ad attività formative.

13) Rendicontazione

La documentazione da presentare a titolo di rendicontazione, il prospetto finanziario contenente i costi strettamente attinenti al progetto, e la relativa modulistica saranno definiti con successivo decreto dirigenziale.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga, fatture ovvero, qualora ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.

Si specifica che, i costi che saranno rendicontati per il progetto presentato ai sensi del presente allegato, non potranno essere imputati a nessun altro progetto. Non sono ammessi a contribuzione i costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

In sede di approvazione del rendiconto, il contributo concesso è confermato qualora il suo ammontare non risulti superiore alla differenza risultante

detraendo dall'importo complessivo delle spese sostenute, riconosciute ammissibili, l'importo complessivo delle entrate relative al progetto, riferibili al medesimo periodo.

Qualora l'ammontare del contributo concesso risulti superiore a detta differenza, il contributo è rideterminato in un importo pari alla differenza stessa.

Nel calcolo delle entrate non viene computato l'importo del contributo concesso.

La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute deve essere tenuta agli atti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete e può essere richiesta dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Controlli di Primo Livello in sede di ispezione o controllo.

Gli strumenti per la valutazione e rendicontazione del progetto devono essere:

attendibili: per controllarne l'effetto al fine di verificarne il raggiungimento degli obiettivi concordati;

specifici: congruenti con i fini che l'intervento si propone, pertanto eventuali check list e griglie di osservazione devono essere opportunamente adattate al contesto nel quale si lavora;

comprensibili: gli strumenti devono consentire la condivisione di significato dei dati al fine di comprendere univocamente i risultati dell'intervento;

Al termine del progetto deve essere previsto un **Focus Group**, intervista focalizzata di gruppo con gli studenti coinvolti nel progetto al fine di conoscere l'esito delle attività condotte con gli studenti, le loro riflessioni, l'utilità che essi hanno riscontrato nella realizzazione dell'intervento e le loro prospettive future.

La Regione Marche si riserva di **valutare l'outcome** dell'intervento, a tal fine saranno richiesti le classi e i nominativi degli alunni coinvolti per verificare attraverso l'anagrafe regionale degli studenti l'iter scolastico successivo.

14) Liquidazione e revoche

Saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale

15) Modalità di controllo

Al fine di accertare il corretto svolgimento del progetto regionale, la Regione Marche potrà eseguire anche controlli in loco.

Ai sensi D.P.R. n. 445/2000, la Regione Marche è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rilasciate ai sensi del predetto D.P.R..

Per la verifica documentale, si procederà tramite sorveglianza di tutti i progetti ammessi a finanziamento,

all'estrazione casuale dei progetti da controllare nella misura minima del 5%.

16) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Gina Gentili, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello e-mail: gina.gentili@regione.marche.it

17) Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/90 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione delle istanze di contributo in base alle modalità descritte al punto 5. del presente allegato;
- istruttoria di ammissibilità entro 60 gg dalla data di scadenza di presentazione dei progetti;
- valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, concessione dei contributi, impegno delle risorse entro il 60° giorno dalla data del decreto di ammissibilità a valutazione;
- comunicazione di concessione del contributo entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione graduatoria, concessione contributi e impegno risorse;
- liquidazione dei contributi entro il 60° giorno dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione.

18) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione, promozione e verifica delle politiche ed attività realizzate.

19) Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente bando, qualora ne ravvedesse

l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

20) Modalità di diffusione delle informazioni

Il presente deliberazione sarà diffusa mediante pubblicazione:

- nel sito della Regione Marche www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it alla pagina "Istruzione - Sistema dell'istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica";
- nel BUR

21) Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale e alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".

Allegato B)

Criteri per la predisposizione dei progetti di cui al punto 2 della deliberazione n del

1) Obiettivi e finalità

La Regione Marche si impegna a sostenere le Istituzioni scolastiche presenti nel territorio regionale nella realizzazione di percorsi di formazione sull'utilizzo della tecnologia ICT nella didattica affinché le soluzioni tecnologiche siano poi realmente utilizzate nella pratica educativa.

Le innovazioni "innescate" dalle tecnologie possono operare cambiamenti significativi nel sistema scolastico e formativo, se gli insegnanti acquisiranno non soltanto abilità tecniche - l'uso del computer e di Internet come risposta a nuovi bisogni di comunicazione quotidiana - ma alle diverse tipologie di competenze: pedagogico-progettuali per organizzare ambienti integrati di apprendimento (formali, non formali, informali); metodologico-didattiche per gestire esperienze educative simulate; linguistico-espressive per produrre materiali multimediali-interattivi in specifici ambiti del sapere.

L'uso sistematico e integrato delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e di Internet, che ne è allo stesso tempo il driver e il meta-medium, nelle azioni formative finalizzate a soste-

nere e sviluppare i processi di apprendimento comporta varie sfide per il sistema scuola.

Una delle quali sta nel passaggio da un insegnamento basato sulle conoscenze curricolari ad una didattica centrata sulla costruzione sociale delle “competenze per la vita”, attraverso comunità di discorsi e di pratiche, reali e virtuali, nella società “connessa” in rete.

Riguardo alla didattica, una delle esigenze più pressanti appare il passaggio da una concezione basata prevalentemente sull’insegnamento a una che privilegia l’apprendimento in quanto la nuova scuola dovrà confrontarsi con una pluralità di altri paradigmi, funzionali alle diverse situazioni didattiche e coerenti con un uso efficace delle nuove tecnologie.

Nell’ottica del quadro europeo gli obiettivi fondamentali da raggiungere sono:

- a. educare gli studenti alla multimedialità e alla comunicazione;
- b. migliorare l’efficacia dell’insegnamento disciplinare e dell’apprendimento attraverso l’uso delle tecnologie;
- c. migliorare la professionalità progettuale, metodologica e tecnologica degli insegnanti.

In un periodo di rapidi cambiamenti sociali, economici e tecnologici, in mancanza di una formazione permanente, i docenti rischiano di diventare inadeguati di fronte ai compiti richiesti dalla nuova scuola. Nel contempo i docenti devono essere consapevoli della necessità di uno sviluppo continuo della loro professionalità e dei mezzi necessari per realizzarla.

La ricerca educativa condotta fino ad oggi nel campo delle ICT ha messo in luce che se l’approccio pedagogico che guida i docenti aderisce ad una visione dell’apprendimento di tipo trasmissivo, se il modello di scuola che hanno ancora presente è quello dominato dalla lezione frontale, difficilmente le ICT potranno portare valore aggiunto, mentre se i docenti saranno disponibili a passare a un concezione di scuola come ambiente di apprendimento, inteso in senso costruttivista, allora queste tecnologie potranno rivestire un ruolo importante nel rinnovare il setting didattico e lo stesso approccio all’apprendimento.

La formazione dei docenti sull’aspetto tecnico di uso delle tecnologie, diventa quindi prioritaria al fine di trasformare l’intero contesto di apprendimento, per adeguarlo allo scenario attuale e ai bisogni della società.

2) Obiettivi della progettazione

L’obiettivo che la Regione Marche intende raggiungere con la presente azione è quello di promuovere

una nuova scuola basata sull’apprendimento più che sull’insegnamento, dove l’insegnante diventa un progettista e un gestore di ambienti che facilitano l’apprendimento dei propri studenti per attuare il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica che sappia fare un uso intelligente e sistematico delle innovazioni e delle nuove opportunità messe a disposizione dallo sviluppo delle ICT.

Per raggiungere tale obiettivo e per valorizzare il ruolo dell’insegnante attraverso il crescente utilizzo delle moderne tecnologie in ambito didattico occorre contribuire alla definizione di strategie innovative per la scuola come percorsi di sviluppo sulle competenze dei docenti delle scuole del territorio marchigiano, nell’uso delle ICT nella didattica, nel contesto degli approcci correnti e degli sviluppi innovativi riguardanti l’apprendimento e l’insegnamento.

Il processo di formazione degli insegnanti sarà determinante per garantire che le soluzioni tecnologiche siano poi realmente utilizzate nella pratica educativa.

E’ altresì necessario anche trasformare il modello organizzativo-didattico focalizzandolo sullo studente e assicurandogli un ruolo attivo nella costruzione delle competenze, favorire l’utilizzo di contenuti digitali nella didattica e garantire la piena funzionalità delle scuole di montagna attraverso le tecnologie di informazione e comunicazione.

Il docente consapevole di quale impatto abbiano le ICT sulla propria disciplina e sul suo insegnamento, deve conoscere i sistemi interattivi e conoscere i diversi tipi di interattività e come la rete può aiutarlo nel progettare.

Un docente esperto sa come valutare il cambiamento del curriculum e della didattica nella propria scuola, degli approcci correnti riguardo all’insegnamento e dei bisogni degli studenti del territorio e della società.

Per quanto sopra, la Regione Marche ritiene inoltre prioritario che tale azione operi in stretto raccordo con l’Agenda Digitale per l’Istruzione e la deliberazione n. 94 del 04/02/2013 avente ad oggetto: Attuazione dei progetti e delle azioni di innovazione didattica negli istituti scolastici marchigiani.

Si tratta di un’azione di innovazione e sperimentazione didattica finalizzata a favorire e promuovere il passaggio dalla didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica che sappia fare un uso intelligente e sistematico delle innovazioni e delle nuove opportunità messe a disposizione dallo sviluppo delle ICT.

Tale azione è in linea con le finalità della strategia di Agenda digitale nazionale, rappresenta un’azione di sistema volta ad attivare una serie di interventi mira-

ti ad implementare le iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca nell'ambito della diffusione delle tecnologie nella didattica, fra i suoi obiettivi principali quello di sperimentare e analizzare, in un numero limitato e controllabile di casi, come l'introduzione di strumenti tecnologici avanzati possa cambiare i processi di insegnamento e apprendimento e l'organizzazione stessa del lavoro nelle scuole.

Le istituzioni scolastiche che hanno già una esperienza pregressa nella riorganizzazione dei propri ambienti, nell'innovazione didattico-metodologica, nell'innovazione curricolare, nell'utilizzo di contenuti didattici digitali nonché in iniziative di formazione per il personale della scuola, possono apportare un notevole contributo per l'azione formativa che la Regione intende finanziare.

La formazione, che la Regione Marche intende quindi sostenere, sarà finalizzata ad istruire i docenti selezionati sull'utilizzo ICT nell'attività didattica, con un processo di formazione coordinato da una delle scuole esperte in innovazione tecnologica e didattica, la quale si occuperà della strutturazione e dei contenuti dell'attività formativa.

Il finanziamento di cui alla presente azione, sarà concesso esclusivamente a reti di scuole del territorio marchigiano. Nella rete deve essere presente una scuola che abbia già sperimentato con successo almeno una classe 2.0.

La rete di scuole presenterà il programma di dettaglio della formazione, le modalità di erogazione, i relativi obiettivi, il profilo dei docenti/tutor, la durata, le metodologie didattiche impiegate, le modalità di rilevazione della soddisfazione dei discenti e modalità di valutazione dell'apprendimento.

Le scuole tecnologicamente più avanzate potranno mettere a disposizione il proprio corpo docente già formato all'uso della tecnologia ICT per la didattica anche per formare i docenti delle istituzioni scolastiche appartenenti alla rete.

Il progetto può anche consistere nel formare in primo luogo un gruppo di docenti tutor con il compito di aggregare e formare altri colleghi, creando delle vere e proprie "comunità di pratiche" per facilitare un nuovo approccio alla didattica.

Possono essere anche previsti interventi d'aula mirati a docenti supportati da un gruppo di colleghi più esperti secondo la logica delle comunità di pratiche professionali, in cui ci si forma seguendo l'esempio, osservando il lavoro degli altri, chiedendo aiuto per la soluzione dei problemi riscontrati.

3) Soggetti proponenti

I destinatari dell'intervento sono reti di scuole pubbliche marchigiane.

Condizioni per la presentazione dei progetti:

1. Nella rete deve essere presente una scuola che abbia già sperimentato con successo almeno una classe 2.0 e metta a disposizione della rete l'esperienza e i prodotti già realizzati per la costruzione del nuovo progetto formativo. L'esperienza della scuola deve essere oggettivamente documentabile e verificabile.
2. Ogni singolo progetto deve essere presentato dall'Istituzione Scolastica individuata come capofila della rete che avrà il compito di coordinamento, monitoraggio delle azioni e verifica dei risultati e rendicontazione (non è determinante che la scuola capofila sia la scuola con esperienza di classi 2.0). Nei confronti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari da parte della Regione.

La costituzione della rete deve essere documentata da un accordo di rete e costituita appositamente per il progetto che si intende realizzare ai sensi del presente allegato B) e sottoscritta da ogni legale rappresentante delle Istituzioni Scolastiche aderenti alla stessa. Nell'accordo devono essere esplicitate: la responsabilità di gestione del progetto, le modalità di gestione finanziaria, le modalità organizzative delle attività di laboratorio e quant'altro ritenuto necessario.

L'accordo di rete debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche, dovrà essere presentato a seguito di comunicazione di avvenuta ammissione a finanziamento.

Qualora tale accordo di rete non venga inviato nel rispetto delle tempistiche indicate nella comunicazione di richiesta, la rete di scuole sarà esclusa dal finanziamento di cui al presente bando.

3. L'istanza deve essere compilata online, firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche. Nella stessa giornata di invio telematico dell'istanza devono essere inviate dal legale rappresentante della scuola capofila, a mezzo mail o posta ordinaria, le delibere del consiglio d'istituto di ciascuna scuola appartenente alla rete, relative alla approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Qualora tale deliberazioni non vengano inviate la rete di scuole sarà esclusa dal finanziamento di cui al presente bando

4. Ogni Istituzione Scolastica può essere capofila o partner di un solo progetto presentato ai sensi del presente allegato B).

5. Le istituzioni scolastiche che presentano istanza per progetti ai sensi del presente allegato B), come soggetto capofila o come soggetto in rete, non possono presentare istanza per i progetti di cui all'allegato A) della presente deliberazione.
6. Ogni rete di scuole potrà usufruire di un solo finanziamento,
7. Sarà valutato positivamente il numero di scuole della rete.
8. Il progetto dovrà esplicitare, in forma chiara e dettagliata, le modalità di concreta attuazione.

4) Risorse

Per l'attuazione delle progettazioni di cui al presente allegato sono disponibili risorse fino a Euro 50.000,00.

Il contributo massimo concedibile per ciascun progetto è pari ad Euro 5.000,00.

5) Presentazione dei progetti

I progetti potranno essere inviati con le seguenti modalità:

Le istanze dovranno essere obbligatoriamente presentate dal Dirigente scolastico della scuola capofila della rete, **utilizzando** la procedura informatica resa disponibile all'indirizzo internet: <http://www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it> alla sezione **"Istruzione - Sistema dell'Istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica"**.

La domanda debitamente compilata sul modulo online, dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche.

A seguito dell'invio automatico dell'istanza comparirà la segnatura del protocollo, registrata e visibile sul sito, che dovrà essere annotata quale l'identificativo dell'istanza.

Conclusa la procedura di compilazione della domanda online e invio al sistema di protocollazione e gestione documentale regionale Paleo, verrà visualizzata, in automatico la dicitura "Istanza Presentata".

Documentazione da inviare via mail o posta ordinaria il medesimo giorno di inserimento istanza:

Il rappresentante legale dell'istituzione scolastica capofila è obbligatoriamente tenuto all'invio delle delibere dei consigli d'istituto di ciascuna istituzione scolastica appartenente alla rete, concernenti l'approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Le suddette deliberazioni dovranno essere inviate a mezzo mail ai seguenti indirizzi:

gina.gentili@regione.marche.it

paola.santarelli@regione.marche.it

o a mezzo posta ordinaria.

Lo schema di istanza, la data di presentazione e ulteriori modalità operative saranno stabilite con successivo atto dirigenziale.

6) Inammissibilità dei progetti alla valutazione

Non saranno accolte e ammesse alla valutazione, le istanze:

- a. che non rispettino le tempistiche e le modalità stabilite al precedente punto 5) Presentazione dei progetti;
- b. non corredate delle delibere di approvazione del calendario scolastico 2012/2013 ed eventuali adeguamenti per ciascuna istituzione scolastica;
- c. pervenute in versione cartacea;
- d. pervenute via mail;
- e. in cui una istituzione scolastica è già capofila o in rete con altro progetto presentato ai sensi del presente allegato B). In tale caso non saranno ammessi alla valutazione entrambi i progetti;
- f. pervenute da istituzioni scolastiche sia come soggetto capofila sia come soggetto in rete, che hanno presentato istanza anche per progetti di cui all'allegato A) della presente deliberazione;
- g. presentate da Istituzioni scolastiche, come soggetto capofila o come soggetto in rete, non rispettose delle disposizioni inerenti il Calendario Scolastico Regionale 2012/2013;
- h. che siano prive dei requisiti specificatamente previsti a pena di decadenza nel presente bando.

Qualora si registrasse la presenza della medesima istituzione scolastica, sia in qualità di capofila che in qualità di soggetto in rete, in più progetti, gli stessi saranno automaticamente esclusi dal finanziamento.

La competente struttura regionale ha la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali o documenti da allegare alla domanda, non a pena di decadenza.

7) Tempo di svolgimento delle attività

Le attività relative ai progetti dovranno svolgersi nell'anno scolastico: 2013/2014.

8) Selezione e criteri di valutazione, graduatoria

Le istanze pervenute alla Regione Marche ai sensi della presente azione, saranno esaminate dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste

dalla presente deliberazione, per l'ammissione alla fase di valutazione.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità di cui al precedente punto 6.

I progetti ammissibili saranno valutati da una apposita Commissione nominata con atto dirigenziale, che procederà:

- al controllo delle spese ammissibili, riservandosi la possibilità di eventuali tagli per le spese non ritenute necessarie alla realizzazione del progetto,
- al successivo calcolo dei criteri di valutazione.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- al successivo calcolo dei criteri di valutazione.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Indicatori di dettaglio	Pesi	Criteri
1	Qualità dell'esperienza pregressa nell'innovazione tecnologica della scuola esperta	20	Qualità del progetto 60
2	Profili docenti / tutor: i profili di competenza delle risorse utilizzate per le attività di docenza e/o di tutoring dovranno essere attestati dall'anzianità di servizio correlata agli anni di esperienza nell'innovazione	15	
3	Adeguatezza delle modalità organizzative delle attività formative in rapporto agli obiettivi ed ai destinatari	10	
4	Qualità del materiale didattico (lezioni, esercitazioni, test, ...)	10	
5	Adeguatezza del sistema di gestione, monitoraggio e valutazione dell'operazione	5	
6	N. docenti partecipanti all'attività formativa	10	Efficacia potenziale del progetto 30
7	N. formatori docenti/tutor interni	8	
8	Numero di scuole della rete	7	
9	N. formatori esterni	5	
10	Chiarezza/esplicitazione, dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	5	10 Economicità
11	Adeguatezza dei costi previsti rispetto agli standard regionali di riferimento	5	

Per gli indicatori da 1 a 5 e da 10 a 11 il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per l'indicatore 6 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 16 - 4 punti
- da 11 a 15 - 3 punti
- da 6 a 10 - 2 punti
- da 1 a 5 - 1 punto

Per l'indicatore 7 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 4 - 2 punti
- dal 3 - 1 punto

Per l'indicatore 8 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 9 - 4 punti
- da 6 a 8 - 3 punti
- da 4 a 5 - 2 punti
- da 2 a 3 - 1 punto

Per l'indicatore 9 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 1 - 1 punto
- da 0 a 1 - 2 punti

La posizione delle istanze in graduatoria sarà determinata dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti e la graduatoria conterrà:

- d. le istanze ammesse a graduatoria;
- e. le istanze ammesse a graduatoria e eventualmente da sottoporre a ulteriore richiesta di documentazione per la definizione dei progetti stessi;
- f. le istanze non ammesse.

L'ammissione a finanziamento definitiva è condizionata alla presentazione, da parte dell'istituzione capofila, dell'accordo di rete debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle istituzioni scolastiche.

Sulla base delle disponibilità delle risorse, saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, quei progetti ritenuti idonei, e cioè che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Sarà finanziato il primo progetto in graduatoria per ciascuna provincia e i restanti progetti in ordine di graduatoria regionale.

Per progetto interprovinciale sarà considerata la provincia della scuola capofila.

Nel caso si realizzassero economie derivanti dalle altre linee di intervento, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie.

Al termine del procedimento valutativo verrà emesso il decreto di approvazione graduatoria e concessione e impegno contributi che sarà comunicato a tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it.

9) Avviamento, esecuzione e termine dei progetti

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione graduatoria e concessione contributi.

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 07/06/2014 e rendicontati entro e non oltre il 07/08/2014.

Possono essere richieste proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione conclusione e rendicontazione del progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo.

La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione.

10) Rinuncia

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto non porterà a compimento tutte le attività, la Regione Marche, disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca.

11) Responsabilità

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica capofila della rete, ha la responsabilità del rispetto:

- a) delle comunicazioni scritte nel caso in cui necessitino proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione, conclusione e rendicontazione progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo. La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione;
- b) della tempestiva comunicazione scritta da inoltrare alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, qualora intenda rinunciare al progetto ammesso al finanziamento;
- c) delle modalità di rendicontazione che saranno stabilite con atto dirigenziale.

12) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto e devono essere comprese nel periodo che va dalla data di approvazione del decreto di ammissione a contributo alla data di conclusione progetto indicata al precedente punto 9).

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione del progetto:

- compensi ai docenti/tutor formatori interni (extraordinario lavorativo - specificare le funzioni di ogni figura, la durata dell'impegno in ore/uomo, il compenso previsto, comprensivo delle spese per i rimborsi e per gli oneri previdenziali, ove disposto dalla legge);
- spese relative a prestazioni professionali esterne all'ente (i costi relativi dovranno essere quantificati secondo le tabelle professionali di riferimento e autocertificati dal legale rappresentante);
- sono riconosciute ai docenti formatori interni ed esterni le spese per eventuale missioni ai sensi di legge;
- spese per la produzione di materiale didattico originale e riusabile in altri contesti.

Non sono ammesse spese per:

- investimenti ovvero spese che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente;
- compensi al personale dipendente in orario di lavoro;
- compensi di qualsiasi natura ai partecipanti all'attività formativa.

13) Rendicontazione

La documentazione da presentare a titolo di rendicontazione per la liquidazione del contributo, il prospetto finanziario contenente i costi strettamente attinenti al progetto, e la relativa modulistica saranno definiti con successivo decreto dirigenziale.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga, fatture ovvero, qualora ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.

Si specifica che, i costi che saranno rendicontati per il progetto presentato ai sensi del presente allegato, non potranno essere imputati a nessun altro progetto. Non sono ammessi a contribuzione i costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

In sede di approvazione del rendiconto, il contributo concesso è confermato qualora il suo ammontare non risulti superiore alla differenza risultante detraendo dall'importo complessivo delle spese sostenute, riconosciute ammissibili, l'importo complessivo delle entrate relative al progetto, riferibili al medesimo periodo.

Qualora l'ammontare del contributo concesso risulti superiore a detta differenza, il contributo è rideterminato in un importo pari alla differenza stessa ed il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eventualmente già erogata e non spettante.

Nel calcolo delle entrate non viene computato l'importo del contributo concesso.

La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute deve essere tenuta agli atti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete e può essere richiesta dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Controlli di Primo Livello in sede di ispezione o controllo.

Relazione sugli esiti del percorso formativo.

14) Liquidazione saldo e revoche Saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale

15) Modalità di controllo

Al fine di accertare il corretto svolgimento del progetto regionale, la Regione Marche potrà eseguire anche controlli in loco.

Ai sensi D.P.R. n. 445/2000, la Regione Marche è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rilasciate ai sensi del predetto D.P.R..

Per la verifica documentale, si procederà tramite sor-

teggio di tutti i progetti ammessi a finanziamento, all'estrazione casuale dei progetti da controllare nella misura minima del 5%.

16) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Gina Gentili, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello e-mail: gina.gentili@regione.marche.it

17) Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/90 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione delle istanze di contributo in base alle modalità descritte al punto 5. del presente allegato;
- istruttoria di ammissibilità entro 60 gg dalla data di scadenza di presentazione dei progetti;
- valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, concessione dei contributi, impegno delle risorse entro il 60° giorno dalla data del decreto di ammissibilità a valutazione;
- comunicazione di concessione del contributo entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione graduatoria, concessione contributi e impegno risorse;
- liquidazione dei contributi entro il 60° giorno dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione.

18) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione, promozione e verifica delle politiche ed attività realizzate.

19) Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o

annullare, il presente bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

20) Modalità di diffusione delle informazioni

Il presente deliberazione sarà diffusa mediante pubblicazione:

- a. nel sito della Regione Marche www.istruzioneelavoro.marche.it alla pagina "Istruzione - Sistema dell'istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica";
- b. nel BUR

21) Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale e alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".

Allegato C)

Criteri per la predisposizione dei progetti di cui al punto 3 della deliberazione n. del

1) Obiettivi e finalità delle progettazioni

La Regione ritiene necessario intervenire sin dal primo ciclo della scuola, al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e la dispersione scolastica, con interventi rivolti alle nuove generazioni per poter promuovere l'interculturalità intesa come rispetto e dialogo tra le culture, per arrivare ad un contesto culturale in cui, accanto alla cultura propria di ciascuno, si venga a formare una cultura condivisa, fatta di valori e conoscenze comuni, su cui fondare la convivenza delle nostre comunità. Tutti gli studenti di oggi devono essere accompagnati a discernere gli aspetti positivi e quelli insidiosi della globalizzazione attraverso insegnamenti significativi che sappiano far scoprire loro valori e nuove prospettive.

Si intende sostenere il ruolo formativo della scuola nell'educazione interculturale negli ambiti multidisciplinari, per poter costruire nuovi percorsi metodologici, per creare un ponte tra saperi tradizionali e nuove conoscenze, tra tradizione e modernità, trovare una strategia efficace sia dal punto di vista didattico che dal punto di vista sociale.

La Regione Marche ritiene altresì prioritario sviluppare una cultura della qualità, e quindi adottare misure a sostegno del sistema di valutazione della qualità che sarà presto obbligatorio per tutto il sistema dell'istruzione-formazione.

Gli interventi sono destinati all'accrescimento dell'efficienza, dell'efficacia e del miglioramento della qualità dei servizi resi, alla promozione della cultura, attraverso progetti di miglioramento che vengono attuati a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dei punti di debolezza o di forza di ogni singolo istituto. Per rendere più efficace tale valutazione si intende promuovere un processo di rendicontazione sociale della scuola per dare visibilità al suo operato, ai suoi valori, agli obiettivi che raggiunge sotto il profilo educativo, economico e sociale.

La Regione Marche si impegna a sostenere le reti di scuole già operanti nel territorio regionale per la realizzazione di iniziative rivolte a:

- costruire una dimensione interculturale nella scuola, come indicato nei relativi documenti nazionali, con il fine di coniugare la capacità di conoscere e apprezzare le differenze tra le persone e le culture con la ricerca di una coesione sociale aperta al contesto culturale del territorio, secondo una visione della "cittadinanza" coerente con i valori della Costituzione. Tutte le diverse identità e competenze degli studenti sono un valore e una risorsa da far emergere per la loro crescita educativa globale. La scuola deve poter offrire alle nuove generazioni gli strumenti cognitivi e formativi per affrontare il nuovo mondo globale di riferimento, con solide basi culturali che permettano di capire le differenti culture.

E' necessario pertanto far fronte alla riorganizzazione delle conoscenze attraverso azioni formative globali in quanto l'apprendimento si realizza con il fare formazione continua e ciò che un'organizzazione impara, deve saper attivare;

- a sviluppare la cultura della qualità nelle Istituzioni scolastiche marchigiane attraverso un processo di valutazione degli apprendimenti, di ricerca con intervento che preveda azioni di progetti di miglioramento una volta individuato il problema, compresa la rendicontazione dei risultati raggiunti da ogni scuola, da presentare alla comunità di riferimento.

Le istituzioni scolastiche nella loro qualità di capofila della rete, nella formulazione delle progettazioni sono inviate a rilevare i problemi/esigenze che si intendono affrontare, gli obiettivi, le modalità di intervento, i destinatari, i tempi di realizzazione, il livello di programmazione, gli strumenti di monitoraggio.

2) Soggetti proponenti

I progetti sono presentati da reti di scuole esistenti nel territorio regionale da almeno 5 anni e composte da Istituzioni scolastiche pubbliche di ogni ordine e grado.

Condizioni per la presentazione dei progetti:

1. Ogni singolo progetto deve essere presentato dall'Istituzione Scolastica capofila della rete che avrà il compito di coordinamento, monitoraggio delle azioni e verifica dei risultati e rendicontazione.

Nei confronti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete saranno eseguiti i relativi trasferimenti finanziari da parte della Regione.

La costituzione della rete di istituzioni scolastiche deve essere documentata dall'atto che l'ha istituita.

2. L'istanza deve essere compilata online, firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche. Nella stessa giornata di invio telematico dell'istanza deve essere inviata dal legale rappresentante della scuola capofila, a mezzo mail o posta ordinaria, la seguente documentazione:

- a) atto costitutivo della rete;
- b) delibere del consiglio d'istituto della scuola capofila, relative alla approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Qualora la documentazione di cui ai punti a) e b) non venga inviata la rete di scuole sarà esclusa dal finanziamento di cui al presente bando

2. Ogni rete di scuole potrà usufruire di un solo finanziamento.

3) Risorse

Per l'attuazione delle progettazioni di cui al presente allegato sono disponibili risorse fino a Euro 30.000,00.

Il contributo sarà parametrato sul numero dei progetti pervenuti valutati positivamente e sul numero delle istituzioni Scolastiche componenti la rete.

4) Presentazione dei progetti

I progetti potranno essere inviati con le seguenti modalità:

Le istanze dovranno essere obbligatoriamente presentate dal Dirigente scolastico della scuola capofila della rete, **utilizzando** la procedura informatica resa

disponibile all'indirizzo internet: <http://www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it> alla sezione **“Istruzione - Sistema dell'Istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica”**.

La domanda debitamente compilata sul modulo online, dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa automaticamente al sistema di protocollazione e gestione documentale Paleo della Regione Marche.

A seguito dell'invio automatico dell'istanza comparirà la segnatura del protocollo, registrata e visibile sul sito, che dovrà essere annotata quale l'identificativo dell'istanza.

Conclusa la procedura di compilazione della domanda online e invio al sistema di protocollazione e gestione documentale regionale Paleo, verrà visualizzata, in automatico la dicitura “Istanza Presentata”.

Documentazione da inviare via mail o posta ordinaria il medesimo giorno di inserimento istanza:

1. Atto di costituzione della rete.
2. Il rappresentante legale dell'istituzione scolastica capofila è obbligatoriamente tenuto all'invio delle delibere del proprio consiglio d'istituto concernenti l'approvazione del calendario scolastico 2012/2013 e eventuali adeguamenti.

Le suddette deliberazioni dovranno essere inviate a mezzo mail ai seguenti indirizzi:
gina.gentili@regione.marche.it

paola.santarelli@regione.marche.it

o a mezzo posta ordinaria.

Lo schema di istanza, la data di presentazione e ulteriori modalità operative saranno stabilite con successivo atto dirigenziale.

5) Inammissibilità dei progetti alla valutazione

Non saranno accolte e ammesse alla valutazione, le istanze che:

- a. non rispettino le tempistiche e le modalità di presentazione istanza di cui al precedente punto 4) Presentazione dei progetti;
- b. non corredate della documentazione di cui ai commi 1 e 2 del punto 4) Presentazione dei progetti;
- c. pervenute in versione cartacea;
- d. pervenute via mail;
- e. siano presentate da Istituzioni scolastiche capofila, non rispettose delle disposizioni inerenti al Calendario Scolastico Regionale 2012/2013;
- f. siano prive dei requisiti specificatamente previsti a pena di decadenza nel presente bando.

La competente struttura regionale ha la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel

caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali o documenti da allegare alla domanda, non a pena di decadenza.

6) Tempo di svolgimento delle attività

Le attività relative ai progetti dovranno svolgersi nell'anno scolastico 2013/2014.

7) Selezione e criteri di valutazione, graduatoria

Le istanze pervenute alla Regione Marche ai sensi della presente azione, saranno esaminate dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni, previste

dalla presente deliberazione, per l'ammissione alla fase di valutazione.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità di cui al precedente punto 5.

I progetti ammissibili saranno valutati da una apposita Commissione nominata con atto dirigenziale, che procederà:

- al controllo delle spese ammissibili, riservandosi la possibilità di eventuali tagli per le spese non ritenute necessarie alla realizzazione del progetto,
- al successivo calcolo dei criteri di valutazione.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Indicatori di dettaglio	Pesi	Criteri
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi e le finalità di cui all'Allegato C) della presente deliberazione	20	50 Qualità del progetto
2	Chiarezza espositiva, correttezza, e coerenza della articolazione progettuale e delle fasi, degli strumenti e dei tempi	15	
3	Adeguatezza delle risorse professionali pianificate per il progetto	15	
4	Presenza e validità degli strumenti che si intendono adottare per il monitoraggio e valutazione in itinere delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati conseguiti	12	40 Efficacia del progetto
5	Misurabilità del livello di competenza che si intende raggiungere con le azioni programmate	10	
6	Obiettivi per la riduzione della dispersione scolastica	10	
7	Numero di scuole della rete	8	
8	Chiarezza/esplicitazione, dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	5	10 Economicità
9	Coerenza delle spese esposte nel preventivo, con le azioni progettuali	5	

Per gli indicatori da 1 a 6 e da 8 a 9 il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = - 4 punti
- buono = - 3 punti
- discreto = - 2 punti
- sufficiente = - 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

Per l'indicatore 7 i punteggi saranno assegnati automaticamente in sede di presentazione istanza online, sulla base della seguente griglia:

- superiore/uguale a 16 - 4 punti
- da 11 a 15 - 3 punti
- da 7 a 10 - 2 punti
- da 2 a 6 - 1 punto

La posizione delle istanze in graduatoria sarà determinata dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti

e la graduatoria conterrà:

- g. le istanze ammesse a graduatoria;
- h. le istanze ammesse a graduatoria e eventualmente da sottoporre a ulteriore richiesta di documentazione per la definizione dei progetti stessi;
- i. le istanze non ammesse.

Sulla base delle disponibilità delle risorse, saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, quei progetti ritenuti idonei, e cioè che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Nel caso si realizzassero economie derivanti dalle altre linee di intervento, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie.

Al termine del procedimento valutativo verrà emesso il decreto di approvazione graduatoria e concessione e impegno contributi che sarà comunicato a tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it.

8) Avviamento, esecuzione e termine dei progetti

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione graduatoria e concessione contributi.

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 07/06/2014 e rendicontati entro e non oltre il 07/08/2014.

Possono essere richieste proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione conclusione e rendicontazione del progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo.

La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione.

9) Rinuncia

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto non porterà a compimento tutte le attività, la Regione Marche, disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca.

10) Responsabilità

Il Dirigente dell'Istituzione Scolastica capofila della rete, ha la responsabilità del rispetto:

- a. delle comunicazioni scritte nel caso in cui necessino proroghe rispetto alla tempistica di realizzazione, conclusione e rendicontazione progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo. La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione;
- b. della tempestiva comunicazione scritta da inoltrare alla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, qualora intenda rinunciare al progetto ammesso al finanziamento;
- c. delle modalità di rendicontazione che saranno stabilite con atto dirigenziale.

11) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto e devono essere comprese nel periodo che va, dalla data di approvazione del decreto di ammissione a contributo alla data di conclusione progetto indicata al punto 8) del presente allegato C).

Sono ammissibili le seguenti spese per la realizzazione del progetto:

- compensi al personale dipendente per attività

espletate extraorario lavorativo, (specificare le funzioni di ogni figura, la durata dell'impegno in ore/uomo, il compenso previsto, comprensivo delle spese per i rimborsi e per gli oneri previdenziali, ove disposto dalla legge);

- spese per la progettazione esecutiva fino ad un max di Euro 500,00;

- spese relative a prestazioni professionali esterne all'ente (i costi relativi dovranno essere quantificati secondo le tabelle professionali di riferimento e autocertificati dal legale rappresentante);

- spese per eventuali missioni docenti interni e esperti esterni, ai sensi di legge.

- spese per acquisti materiale strettamente connesso alle progettazioni;

- spese generali, ammissibili fino a un massimo del 15% del costo totale indicato a preventivo.

Non sono ammesse spese per:

- investimenti ovvero spese che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente;
- compensi al personale dipendente in orario di lavoro;
- compensi di qualsiasi natura ai partecipanti all'attività formativa.

12) Rendicontazione

La documentazione da presentare a titolo di rendicontazione per la liquidazione del contributo, il prospetto finanziario contenente i costi strettamente attinenti il progetto, e la relativa modulistica saranno definiti con successivo decreto dirigenziale.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga, fatture ovvero, qualora ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.

Si specifica che, i costi che saranno rendicontati per il progetto presentato ai sensi del presente allegato, non potranno essere imputati a nessun altro progetto. Non sono ammessi a contribuzione i costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

In sede di approvazione del rendiconto, il contributo concesso è confermato qualora il suo ammontare non risulti superiore alla differenza risultante detraendo dall'importo complessivo delle spese sostenute, riconosciute ammissibili, l'importo complessivo delle entrate relative al progetto, riferibili al medesimo periodo.

Qualora l'ammontare del contributo concesso risulti superiore a detta differenza, il contributo è rideterminato in un importo pari alla differenza stessa ed il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eventualmente già erogata e non spettante.

Nel calcolo delle entrate non viene computato l'importo del contributo concesso.

La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute deve essere tenuta agli atti dell'Istituzione Scolastica capofila della rete e può essere richiesta dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Controlli di Primo Livello in sede di ispezione o controllo.

13) Liquidazione contributo, revoche

Saranno stabiliti con successivo atto dirigenziale

14) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Gina Gentili, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello - e-mail: gina.gentili@regione.marche.it

15) Modalità di controllo

Al fine di accertare il corretto svolgimento del progetto regionale, la Regione Marche potrà eseguire anche controlli in loco.

Ai sensi D.P.R. n. 445/2000, la Regione Marche è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rilasciate ai sensi del predetto D.P.R..

Per la verifica documentale, si procederà tramite sorteggio di tutti i progetti ammessi a finanziamento, all'estrazione casuale dei progetti da controllare nella misura minima del 5%.

16) Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/90 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione delle istanze di contributo in base alle modalità descritte al punto 5. del presente allegato;

- istruttoria di ammissibilità entro 60 gg dalla data di scadenza di presentazione dei progetti;
- valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, concessione dei contributi, impegno delle risorse entro il 60° giorno dalla data del decreto di ammissibilità a valutazione;
- comunicazione di concessione del contributo entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione graduatoria, concessione contributi e impegno risorse;
- liquidazione dei contributi entro il 60° giorno dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione.

17) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Marche - P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione, promozione e verifica delle politiche ed attività realizzate.

18) Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

19) Modalità di diffusione delle informazioni

Il presente bando sarà diffuso mediante pubblicazione:

- a. nel sito della Regione Marche www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it alla pagina "Istruzione - Sistema dell'istruzione - Promozione dell'autonomia scolastica";
- b. sul BUR.

20) Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale e alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".

Allegato D)**Criteri per la predisposizione dei progetti di cui al punto 4 della deliberazione n. del****1) Obiettivi e finalità**

La Regione Marche intende sostenere le attività dei musei scientifici e tecnologici presenti nel territorio regionale per identificare elementi comuni caratterizzanti il rapporto fra museo e scuola al fine di sviluppare nei giovani l'interesse per gli studi scientifici e tecnologici.

I musei scientifici e tecnologici hanno un ruolo fondamentale nello sviluppo di un rapporto con la scienza in quanto creano le condizioni e implementano le metodologie necessarie per consentire ai visitatori di vivere in prima persona fenomeni scientifici, di sviluppare curiosità, meraviglia, motivazione, interesse a sapere di più, sono strumenti facilitatori della comprensione, stimolo per ulteriore apprendimento.

Educando attraverso un approccio didattico informale e interattivo, si inducono i ragazzi a compiere esperienze pratiche, a osservare e a comprendere da soli i fenomeni scientifici, per giungere, in un secondo momento, alla loro concettualizzazione.

I musei scientifici sono coinvolti attivamente nell'educazione scolastica, offrono attività per gli allievi, forniscono risorse agli insegnanti.

A tali azioni viene riconosciuta grande importanza nel contesto della politica dell'Unione Europea per l'educazione scientifica che stabilisce esplicitamente l'obiettivo di aumentare l'interesse dei giovani alla scienza e identifica i musei scientifici come una fra le risorse extrascolastiche per educare alla scienza e per associare la scienza con la vita quotidiana.

I musei scientifici e tecnologici richiedenti il contributo regionale devono realizzare attività didattiche in collaborazione con le strutture scolastiche della Regione Marche, in quanto gli obiettivi che si intendono raggiungere sono quelli di incrementare, agevolare, incentivare la familiarizzazione con il museo scientifico e tecnologico quale istituzione con funzioni di conservazione, ricerca ed educazione, oltre che come luogo di esperienza diretta della scienza e della tecnologia.

Si auspica che l'esperienza museale venga incorporata nell'attività didattica, piuttosto che considerata una escursione sporadica, senza conseguenze, sostanzialmente fine a se stessa.

L'apprendimento museale è multidisciplinare in quanto l'attività condotta con gli alunni deve facilitare l'apprendimento, creare le giuste condizioni per

il coinvolgimento degli stessi in esperienze scientifiche, ad esempio nell'osservare ed esplorare oggetti, e gli insegnanti possono assumere un ruolo attivo nel processo educativo che ha luogo al museo familiarizzando con il museo stesso al fine di acquisire una metodologia e ulteriori risorse di conoscenza e di esperienza. Un museo ben integrato nel territorio che lo ospita, condivide con le scuole di ogni ordine e grado i fini educativi e formativi.

Le metodologie applicate nel museo, proprie di una didattica informale, si affiancano e completano le metodologie scolastiche, proprie della didattica in ambiente formale.

Indipendentemente dalla determinazione di standard minimi qualitativi e quantitativi relativi alle strutture adibite a funzioni museali, il museo deve garantire che le sue strutture abbiano le proprietà e le caratteristiche che conferiscono ai servizi da esse forniti la capacità di soddisfare le esigenze delle sue collezioni, del suo personale e del suo pubblico, siano cioè in grado di conseguire specifici obiettivi di qualità.

Il museo deve garantire la disponibilità di strutture adeguate in termini sia tipologici che dimensionali, flessibili (capaci di mutare nel tempo in relazione al mutare delle esigenze), attrezzati (capaci di soddisfare esigenze diverse) e funzionali (efficaci nel garantire il raggiungimento degli obiettivi).

2) Soggetti proponenti

I progetti sono presentati dai musei scientifici e tecnologici della Regione Marche che hanno raggiunto relazioni stabili con le scuole marchigiane.

Ogni museo può presentare un solo progetto ed usufruire di un solo finanziamento regionale.

3) Risorse

Per l'attuazione delle progettazioni di cui al presente allegato sono disponibili risorse fino a Euro 40.000,00.

Il contributo massimo concedibile è pari ad Euro 15.000,00.

I contributi saranno assegnati in ordine di scorrimento graduatoria, tenendo conto della conformità e dell'ammissibilità dei costi indicati nel preventivo di ogni progetto pervenuto.

Qualora i fondi a disposizione per la presente linea d'intervento non fossero sufficienti per finanziare tutti i progetti in graduatoria con almeno il punteggio di 60/100, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo.

4) Documenti per la presentazione del progetto

- a. Modulo di presentazione progetto come da allegato D1;
- b. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà come da allegato modello D2;
- c. fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

5) Presentazione dei progetti

Il progetto può essere inviato:

1. a mezzo posta con raccomandata ricevuta di ritorno, alla:

Regione Marche

P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello - Via Tiziano,44 - 60127 Ancona.

Nella busta di spedizione del progetto, dovrà essere riportata la dicitura:

DGR n del Progetto punto 4 - Allegato D).

Fa fede il timbro postale dell'Ufficio Postale ricevente apposto nella busta di spedizione. La Regione non si assume responsabilità per disguidi postali.

2. a mezzo raccomandata a mano, che dovrà essere necessariamente depositata presso la segreteria della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello. La segreteria stessa apporrà il timbro, la data e l'ora di ricezione sull'istanza relativa al progetto.

Lo schema di istanza, la data di presentazione e ulteriori modalità operative saranno stabilite con successivo atto dirigenziale.

La data per la presentazione delle istanze è perentoria, quindi il mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione.

6) Inammissibilità dei progetti alla valutazione

Non saranno accolti e ammessi alla valutazione, progetti che:

- a. non rispettino le tempistiche e le modalità di spedizione di cui ai precedenti commi 1 e 2 del punto 5) Presentazione dei progetti;
- b. le cui istanze siano prive della sottoscrizione, degli allegati e degli altri requisiti specificatamente previsti a pena di decadenza nel presente bando.

La competente struttura regionale ha la facoltà di richiedere chiarimenti e documentazione integrativa, assegnando un termine perentorio per la risposta, nel caso in cui manchino informazioni utili ai fini procedurali o documenti da allegare alla domanda, non a pena di decadenza.

7) Tempo di svolgimento delle attività.

Le attività relative ai progetti dovranno svolgersi nell'anno scolastico 2013/2014.

8) Selezione e criteri di valutazione, graduatoria

Le istanze pervenute alla Regione Marche ai sensi della presente azione, saranno esaminate dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello al fine di accertare, in una prima fase, l'esistenza delle condizioni previste dalla presente deliberazione, per l'ammissione alla fase di valutazione.

Le condizioni per l'ammissibilità sono quelle di non incorrere in una o più cause di inammissibilità di cui al precedente punto 6.

I progetti ammissibili saranno valutati da una apposita Commissione nominata con atto dirigenziale, che procederà:

- al controllo delle spese ammissibili, riservandosi la possibilità di eventuali tagli per le spese non ritenute necessarie alla realizzazione del progetto,
- al successivo calcolo dei criteri di valutazione.

La valutazione dei progetti sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Indicatori di dettaglio	Pesi	Criteri
1	Contenuto progetto: coerenza con gli obiettivi e le finalità di cui all'Allegato D) della presente deliberazione	10	Qualità del progetto 50
2	N. scuole che hanno visitato il museo nel triennio 2010/2011 - 2012/2013	8	
3	Caratteristiche scientifico/tecnologiche del museo	14	
4	N. istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto presentato	5	
5	Conoscenze e competenze che si intendono far acquisire, o promuovere nei destinatari	5	
6	Modalità didattiche, strumenti, contenuti da utilizzare per le finalità del progetto	5	
7	Adeguati livelli di servizi al pubblico (accessibilità/accoglienza/fruizione attività scientifiche tecnologiche)	3	
8	Strumenti di informazione per raggiungere i destinatari	10	Efficacia del progetto
9	Competenza del personale interno preposto alle attività educative	10	40
10	Sito WEB del museo contenente materiali didattici per la scuola, dalle semplici informazioni e prenotazioni, a schede didattiche scaricabili o questionari di fine percorso	10	
11	Strumenti per il monitoraggio e valutazione delle attività progettuali e per la diffusione dei risultati	10	
12	Chiarezza/esplicitazione, dettaglio e correttezza delle voci di costo da preventivo	5	Economicità 10
13	Coerenza delle spese esposte nel preventivo, con le azioni progettuali	5	

Per gli indicatori da 1 a 17 il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

- ottimo = - 4 punti
- buono = - 3 punti
- discreto = - 2 punti
- sufficiente = - 1 punto
- insufficiente o negativo = 0 punti

La posizione dei progetti in graduatoria sarà determinata dalla somma ponderata dei punteggi ottenuti e la graduatoria conterrà:

- a) i progetti ammessi a graduatoria;
- b) i progetti ammessi a graduatoria e eventualmente da sottoporre a ulteriore richiesta di documentazione per la definizione dei progetti stessi;
- c) i progetti non ammessi.

Sulla base delle disponibilità delle risorse, saranno ammessi a finanziamento, secondo l'ordine di ciascuna graduatoria, quei progetti ritenuti idonei, e cioè che hanno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Nel caso si realizzassero economie derivanti dalle altre linee di intervento, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie.

Al termine del procedimento valutativo verrà emes-

so il decreto di approvazione graduatoria e concessione e impegno contributi che sarà comunicato a tutti gli interessati, ed inserito nel sito www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it.

9) Avviamento, esecuzione e termine dei progetti

L'avviamento del progetto dovrà essere successivo alla data di esecutività del decreto di approvazione graduatoria e concessione contributi.

I progetti dovranno essere conclusi entro e non oltre il 07/06/2014 e rendicontati entro e non oltre il 07/08/2014.

Possono essere richieste proroghe rispetto alla tempestica di realizzazione conclusione e rendicontazione del progetto, e/o variazioni economiche al piano finanziario rispetto a quanto stabilito nell'istanza di contributo.

La P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, procederà alla valutazione ed al rilascio dell'eventuale autorizzazione.

10) Rinuncia

Nel caso in cui un soggetto titolare di un progetto non porterà a compimento tutte le attività, la Regio-

ne Marche, disporrà la riduzione del finanziamento o la sua totale revoca.

11) Spese ammissibili

Le spese ammissibili devono essere direttamente ed esclusivamente riferibili al progetto e devono essere comprese nel periodo che va, dalla data di approvazione del decreto di ammissione a contributo alla data di conclusione progetto indicata al punto 9) del presente allegato D).

Non sono ammesse spese per investimenti ovvero spese che permettono l'acquisto, la costruzione, la manutenzione straordinaria o il rifacimento di opere e di beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente.

12) Rendicontazione

La documentazione da presentare a titolo di rendicontazione per la liquidazione del contributo, il prospetto finanziario contenente i costi strettamente attinenti al progetto, e la relativa modulistica saranno definiti con successivo decreto dirigenziale.

Le spese sostenute devono essere comprovate da buste paga, fatture ovvero, qualora ciò non risulti possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, quietanzati entro il termine previsto per la chiusura del rendiconto.

Si specifica che, i costi che saranno rendicontati per il progetto presentato ai sensi del presente allegato, non potranno essere imputati a nessun altro progetto. Non sono ammessi a contribuzione i costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario.

In sede di approvazione del rendiconto, il contributo concesso è confermato qualora il suo ammontare non risulti superiore alla differenza risultante detraendo dall'importo complessivo delle spese sostenute, riconosciute ammissibili, l'importo complessivo delle entrate relative al progetto, riferibili al medesimo periodo.

Qualora l'ammontare del contributo concesso risulti superiore a detta differenza, il contributo è rideterminato in un importo pari alla differenza stessa ed il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota eventualmente già erogata e non spettante.

Nel calcolo delle entrate non viene computato l'importo del contributo concesso.

La documentazione giustificativa e probatoria delle spese sostenute deve essere tenuta agli atti del beneficiario e può essere richiesta dalla P.F. Istruzione, Formazione Integrata e Controlli di Primo Livello in sede di ispezione o controllo.

13) Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il funzionario: Gina Gentili, della P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello -e-mail: gina.gentili@regione.marche.it

14) Informazioni sul procedimento

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/90 e s.m., è assolto di principio con la presente informativa.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione delle istanze di contributo in base alle modalità descritte al punto 5. del presente allegato;
- istruttoria di ammissibilità entro 60 gg dalla data di scadenza di presentazione dei progetti;
- valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, concessione dei contributi, impegno delle risorse entro il 60° giorno dalla data del decreto di ammissibilità a valutazione;
- comunicazione di concessione del contributo entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione graduatoria, concessione contributi e impegno risorse;
- liquidazione dei contributi entro il 60° giorno dalla data di ricezione della documentazione di rendicontazione.

15) Modalità di controllo

Al fine di accertare il corretto svolgimento del progetto regionale, la Regione Marche potrà eseguire anche controlli in loco.

Ai sensi D.P.R. n. 445/2000, la Regione Marche è tenuta ad effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rilasciate ai sensi del predetto D.P.R..

Per la verifica documentale, si procederà tramite sorteggio di tutti i progetti ammessi a finanziamento, all'estrazione casuale dei progetti da controllare nella misura minima del 5%.

16) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 196/2003 si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Marche

- P.F. Istruzione, Formazione Integrata, Diritto allo Studio e Controlli di Primo Livello, sarà unicamente finalizzato all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali di informazione, documentazione, promozione e verifica delle politiche ed attività realizzate.

17) Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente bando, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente bando.

18) Modalità di diffusione delle informazioni

Il presente bando sarà diffuso mediante pubblicazione:

- nel sito della Regione Marche www.istruzioneformazione.lavoro.marche.it alla pagina "Istruzione - Sistema dell'istruzione
- Promozione dell'autonomia scolastica"; - sul BUR.

19) Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa nazionale e regionale e alla D.G.R. n. 802 del 04/06/2012 "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro".

Deliberazione n. 1050 del 15/07/2013

Modifica alla DGR 1181 del 26/07/2010 concernente i criteri e le modalità di attuazione del programma di attività formative di cui all'accordo stipulato in sede di Conferenza permanente Stato - Regioni del 20/11/2008, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.Lgs: n. 81/2008 - per la promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di modificare il programma di attività formative

approvato con la DGR 1181 del 26/07/2010 nella parte riguardante il punto A) *Divulgazione della Cultura della Sicurezza* rivolta al personale docente e non docente e alla popolazione scolastica degli istituti scolastici di ogni ordine e grado regionali, sostituendo la stessa con le attività di completamento della formazione delle figure obbligatorie previste dal D.Lgs 81/2008, in particolare della formazione della figura del "preposto".

2. di utilizzare, per le motivazioni meglio descritte nel documento istruttorio, la somma di Euro **67.000,00** già prevista nella D.G.R. n° 1181 del 26/07/2010 per lo svolgimento dell'attività di *Divulgazione della Cultura della Sicurezza rivolta al personale docente e non docente e alla popolazione scolastica degli istituti scolastici di ogni ordine e grado regionali* in favore dell'attività formativa e di aggiornamento delle figure obbligatorie individuate dal D.Lgs 81 /2008.

Deliberazione n. 1051 del 15/07/2013

L.r. n. 34/1996, art. 11 - Rinnovo della nomina del Commissario straordinario, per l'amministrazione dell'Ente parco Sasso Simone e Simoncello.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di rinnovare la nomina del sindaco del Comune di Carpegna, sig. Angelo Francioni, Commissario straordinario per la gestione dell'Ente parco regionale Sasso Simone e Simoncello;
- di stabilire che il Commissario straordinario rimane in carica per un periodo non superiore a novanta giorni decorrenti dalla data del presente atto e che l'incarico cessa qualora siano costituiti gli organi di gestione dell'Ente parco prima della suddetta scadenza;
- di stabilire che al Commissario straordinario spetta l'indennità di carica prevista per il Presidente dell'Ente parco regionale del Sasso Simone e Simoncello, con oneri a carico dello stesso Ente;
- di stabilire che il Commissario straordinario individui le modalità di consultazione dei Presidenti delle Province di Pesaro Urbino e di Rimini e dei sindaci dei Comuni di Pennabilli, Carpegna Pietrarubbia, Montecopiolo, Frontino Piandimeleto.